

66

I tre migliori si affronteranno il 9 settembre all'Uci Cinemas di Montano Lucino e potranno registrare una propria canzone facendone un videoclip

COMO Un cd professionale di un proprio brano e un videoclip. È il premio dei vincitori della finale di Cer.Co.Band, il concorso multimediale per band e musicisti under trenta, organizzato nell'ambito del progetto *Musica in rete*, che è entrato nel vivo, nel vero senso della parola. Dopo le selezioni on line che hanno visto una giuria ma, soprattutto, numerosissimi utenti darsi battaglia per votare i video dei loro beniamini, ieri sera in piazza Cavour sono sfilati gli otto finalisti: Croppy Boys, Idles, Il Rebus, La Fusione, New Rants, Soul Addicted, The Capozeella e Les Fleurs Des Maladives, questi ultimi selezionati proprio con il voto del pubblico. A margine delle performance l'assessore comunale alle politiche giovanili Maurizio Faverio, che ha organizzato questa competizione che è diventata, negli anni, un appuntamento sempre più atteso da musicisti e non, ha commentato «I vincitori di questo concorso sono proprio i giovani e la musica: i numerosissimi gruppi che hanno partecipato non fanno che confermare il consenso e l'importanza dell'iniziativa». Faverio ha anche illustrato le fasi successive: «Il prossimo appuntamento dopo la finalissima di settembre all'Uci Cinemas di Montano Lucino è con la fiera della musica *Moa* a Villa Erba di Cernobbio e ancora in piazza Cavour. Lì si terrà *Cer.Co. top band* a cui parteciperanno tutti i gruppi che hanno vinto i singoli concorsi locali di Como, Lugano, Varese e Verbania. Al concorso potevano partecipare tutti gli artisti: musicisti, cantautori gruppi musicali di ogni genere, con o senza contratti, management o discografici. Per i solisti l'età massima non doveva superare i trent'anni, le band dovevano avere un'età media non superiore a quella.

I partecipanti dovevano essere residenti in provincia di Como, per le band è necessario che fosse residente più della metà dei componenti. Era necessario presentare almeno un brano di propria composizione ed avere un repertorio live non inferiore a trenta minuti. Gli otto di ieri sera, come si evince,

Prossima tappa: il confronto con Lugano, Varese e Verbania



Sei delle otto band ieri in piazza Cavour. Dall'alto, da sinistra: Soul Addicted, New Rants, Idles, Croppy Boys in una foto d'archivio con De Sfroos, The Capozeella e Les Fleurs des Maladives.

[MUSICA IN RETE/COMO]

«Cer.Co.Band» alla meta Cd e video per i migliori

Gran finale ieri in piazza Cavour per gli otto gruppi in gara

erano tutti gruppi: a presentarli il responsabile della sala prove del polo di *Como di Musica in rete* Niccolò Meroni, anche in giuria assieme a Dario Galetti di Mondovisione di Cantù (dove sono stati registrati i pezzi), Romana Sarti del centro di produzione video Gira & Volta (che ha realizzato i videoclip dei brani) e i giornalisti musicali Alessio Brunialti, Fabio Caironi e Maurizio Pratelli.

A tarda serata i tre vincitori che ora avranno la possibilità di registrare in modo professionale un proprio brano e anche quella di realizzare il videoclip relativo al brano, prima della sfida finale di settembre.

Al. Br.

RECENSIONI/LIVE

Quintorigo, un successo

(al. br.) Un azzardo? Riuscitissimo a giudicare dalle reazioni del pubblico eterogeneo che venerdì in piazza Cavour ha applaudito i Quintorigo nella rassegna «Es.Co.». Il direttore artistico Riccardo Busana ha deciso di rischiare inserendo nel calendario 2010 eventi di qualità come questo con la band romagnola: trio d'archi - Andrea Costa al violino, Gionata Costa al violoncello e Stefano Ricci al contrabbasso - cui si uniscono i sassofoni di Valentino Bianchi e la voce. Un punto difficile, questo, dopo la dipartita del frontman John DeLeo, ormai un lustro fa, punto focale dei Quintorigo che hanno proseguito tra jazz e canzone d'autore fino a incontrare Luca Sapio, cantante dalle capacità indubbie che ha brillato sia col repertorio comune, come «La nonna di Fredrick lo portava al mare», che con omaggi a David Bowie («Heroes»), Jimi Hendrix («Purple haze»), Deep Purple (una lancinante «Highway star» nei bis) e perfino gli Area di Demetrio Stratos con la funambolica «Luglio, agosto, settembre (nero)». «Se non ve ne andate vuol dire che vi piacciamo», ha azzardato Ricci: osare con la qualità paga.

[MUSICA CLASSICA]

Williams inaugura il «LakeComo Festival»

Debutto stasera a Villa Cipressi di Varenna. Choping il filo conduttore della rassegna

VARENNA Con un concerto del pianista Michael Glenn Williams si apre, oggi, domenica 11 luglio alle ore 21 a Varenna nella stupenda cornice di Villa Cipressi, la quinta edizione del «LakeComo Festival» organizzato dall'Associazione Amadeus Arte con il contributo della Regione Lombardia e il patrocinio della Provincia di Lecco, della Provincia di Como e della Fondazione Politecnico di Milano.

Il concerto di apertura del Festival, che quest'anno ha scelto come filo conduttore "Chopin e le rivisitazioni del Romantico", prevede un programma con musiche di Chopin e di Michael Glenn Williams, il pianista e compositore americano ospite del Festival. Chopin, di cui quest'anno cade il bicentenario della nascita, è il compositore polacco certamen-

te tra i più famosi dell'Ottocento e quello che ha dato un contributo fondamentale all'affermazione e alla tecnica del pianoforte.

E' previsto un biglietto di ingresso al concerto di 10 Euro e, per chi lo desidera, un extra per cena a buffet organizzata da Villa Cipressi.

Il LakeComo Festival proseguirà poi con altri appuntamenti secondo il seguente calendario (tutti gli spettacoli con inizio alle ore 21 e con ingresso da 10 Euro).

Mercoledì 14 luglio, Menaggio, Grand Hotel Victoria, Trio Marineti (Stefano Maffizzoni, flauto - Riccardo Malfatto, violino - Lorella Ruffin, piano -

con la partecipazione del violoncellista Ludovico Armellini) e musiche di Mozart, Verdi, Donizetti, Doppler; domenica 18 luglio, Lovenò di Menaggio, Villa Vigoni, Martin Münch, pianista, in MünChopin con musiche di Chopin e Münch; giovedì 22 luglio, Gravedona, Palazzo Gallio, Michael Glenn Williams, pianoforte, in programma "For Chopin I'll play" con musiche di Chopin e Williams; sabato 24 luglio, Cadenabbia, Ascension Church, Ennio Cominetti, organo, musiche di Mendelssohn, Schumann, Brahms, Dubois, Franck, Boelmann; giovedì 29 luglio, Bellagio, Villa Serbelloni, Alessandro Maran-

goni, pianoforte, in programma "Peccati di vecchiaia" con musiche di Rossini e Chopin. E, ancora, domenica 1 agosto, Varenna, Villa Cipressi, duo Fabrizio von Arx (violino) e Floraleda Sacchi (arpa), "Fantasie e Variazioni" con musiche di Donizetti, Rossini, Paganini, Sarasate, Saint-Saens; giovedì 5 agosto, Bellagio, Villa Serbelloni, duo Sergio Patria (violoncello) ed Elena Ballario (pianoforte), "Metamorfosi del romantico" con musiche di Mendelssohn, Chopin, Liszt, Martinu, Ballario; venerdì 13 agosto, Varenna, Villa Cipressi, duo Maurizio Barbetti (viola) e Francesco Cuoghi (chitarra), "Da Rossini a Piazzolla", mu-

siche di Coste Le Montagnard, Grego, Rossini, Picchianti, Piazzolla, Carulli; sabato 21 agosto, Dongo, Palazzo del Vescovo, duo Giovanni Seneca (chitarra) e Marco Sollini (pianoforte), "Suite en duo", musiche di Giuliani, Beethoven, Diabelli, ponce, Sollini, Seneca; giovedì 26 agosto, Bellagio, Villa Serbelloni, Alessandra Ammara (pianoforte), Anniversary Concert con musiche di Schumann e Chopin; sabato 28 agosto, Cadenabbia, Ascension Church, duo di flauti Claudi Arimany ed Enric Ribalta, "Musica da camera per due flauti", musiche di Mozart, Beethoven, Haydn, Rossini, Damase; venerdì 3 settembre, Malgrate, Pa-

lazzo Agudio, trio Peter Machajdik (pianoforte), Piero Salvatore (violoncello) e Floraleda Sacchi (arpa), Obscured Teamtations, musiche di Petre Machajdik; giovedì 9 settembre, Varenna, Villa Cipressi, duo Matteo Ferrari (flauto) e Andrea Candeli (chitarra), Serenate per un salotto romantico, musiche di Giuliani, Molino, Schubert, Mozart, Brahms, Paganini, Monti; venerdì 10 settembre, Lovenò di Menaggio, Villa Vigoni, Ratimir Martinovic (pianoforte), "Sentimentale", musiche di Bach, Mozart, Ravel, Debussy, Sibelius; sabato 18 settembre, Malgrate, Palazzo Agudio, Giovanna Mancini (soprano) e Anna Ferrer (pianoforte), "Chopin e la melodia", musiche di Bellini, Verdi, Chopin, Liszt, Puccini, Catalani.

Roberto Zamboni

[MUSICA LIVE]

Festa per l'Africa a suon di musica: Youssou N'Dour stasera a Sesto

MILANO Si può fare rock impegnato sui temi del sociale più cari alla realtà africana essendo ambasciatori dell'Unicef; si può ottenere un successo artistico che oltre a premi e fama, porta anche la possibilità di girare il mondo facendo musica e sensibilizzando i paesi più ricchi sulle povertà e i bisogni del terzo mondo. Per questo stasera nell'inusuale cornice dell'ex complesso industriale del "Carroponete" a Sesto San Giovanni in Via Granelli 1, quando sul palco salirà il grande musicista Youssou N'Dour, non sarà solo una "festa africana", ma una festa "per" l'Africa intera.

N'Dour è oggi il musicista africano probabilmente più noto al pubblico del rock, grazie anche alle sue collaborazioni con personaggi come Paul Simon, Sting e Peter Gabriel, in un personale ensemble musicale che mischia sapientemente ritmi africani, caraibici e pop, sempre proteso a quella simbiosi (probabilmente unica) fra le radici del suo continente e le sonorità d'avanguardia. Con un'utilizzo per nulla stucchevole, ma alternato fra la lingua inglese, quella francese, fino all'espressività del "Wolof", lingua nazionale senegalese.

Il primo album internazionale di N'Dour è datato 1989 (Virgin e Lion) e da allora l'artista senegalese ha infilato una serie di successi che lo hanno portato alla nomination per il "Grammy Award" (1992 con "Eyes Open") e scalare le vette di gradimento del grande pubblico che si accorge definitivamente di lui grazie al singolo "7 Seconds", nell'intenso duetto con Neneh Cherry (l'album "The Guide" raggiunge i 2 milioni di copie vendute) per un'altra nomination ai "Grammy Awards" nella sezione World Music. Da allora la sua musica, si è in parte occidentalizzata in un particolare "afropop", grazie anche agli influssi di Peter Gabriel (duetto "This Dream") e soprattutto di Sting (con cui fa coppia per "Don't Walk Away"). Nel frattempo N'Dour sale "sugli scudi" per il suo paese, diventando uno dei portavoce africani di "Jubilee 2000", la campagna per la riduzione del debito estero dei paesi più poveri. E' del 2007, quindi, l'album "Rokku Mi Rokka", fra i brani del quale ritorna un altro duetto di successo con Neneh Cherry, nel brano "Wake Up (It's Africa Calling)", un canto di speranza contro le piaghe mondiali (e africane) come Aids, guerra e miseria. Questa sera nell'area estiva del Carroponete, il concerto di Youssou N'Dour sarà inserito nella grande festa africana "Le Grand Balùn". Il programma prevede dalle 18 le performance della "Gangbe Brass Band" e di "Justin Adams & Juldeh Camara". Alle 22,30 salirà invece sul palco Youssou N'Dour. Prezzo del biglietto: 18 euro.

Fiorenzo Radogna